Venerdì 16 Maggio 1924
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVII - N. 117
Direzione e Amministrazione
Udine - Via V. Veneto n. 44 A. Tel. 27

Abbonamenti: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44
In Italia e Colonie: Anno Lire 50.00 Trimestre Lire 13.00 — Semestre „ 25.00 Mese „ 4.50
Estero-Anno L. 112.50 — Semestre „ 56.25 — Trimestre „ 28.15

Inserzioni: Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA - Via Manin 10, Udine, (telef. 3-66) e Succursali.
Prezzi: per millimetro d'altezza di una colonna: 4.a pagina L. 0.50 — Pagina di testo L. 1 — Cronaca 1.50, cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi legali comunicati ecc. L. 1.25 — Economici: vedi tariffe sulla rubrica in III. pagina

Cronaca Provinciale

Una importante adunanza per la Villa di salute di Carraria

Ieri si riuniva il comitato amministrativo incaricato della gestione del Preventorio Infantile di Carraria presso Cividale.

Erano presenti: il comm. prof. Guido Berghinz, co. Giovanni della Porta, co. Giacomo di Prampero, gr. uff. Luigi Bormanero, cav. dott. Umberto Grillo. Assisteva anche per la sezione della Croce Rossa il senatore on. Morpurgo, e il gr. uff. on. Gino di Caporiacco presidente del Consorzio antitubercolare.

Il Presidente dichiarato costituito ed insediato il Comitato amministrativo per la gestione dell'Istituto di Carraria invitò i presenti a discutere gli oggetti posti all'ordine del giorno. Esaurito il primo oggetto che riguardava la consegna dell'Istituto stesso dal Consorzio al nuovo Comitato, si passò alla discussione dello schema di statuto predisposto dalla presidenza del consorzio antitubercolare.

Dopo lunga e animata discussione lo statuto risultò approvato.

Con esso si stabilisce fra altro che l'Istituto di prevenzione per bambini predisposti alla tubercolosi assuma la denominazione di Villa di salute di Carraria, avendo la sede legale a Udine presso la Amministrazione della Provincia.

L'Istituto avrà lo scopo di ricoverare i fanciulli d'ambo i sessi appartenenti alla Provincia del Friuli dall'età di anni cinque all'età di anni quattordici che a giudizio del comitato amministrativo e su proposta delle istituzioni di accertamento di profilassi e di cura siano affetti da tubercolosi latente (chiusa) o disposti all'infezione tubercolare per coabitazione con ammalati di tubercolosi.

Saranno assegnati cinque posti per ciascuna delle seguenti istituzioni: Società Protettrice dell'Infanzia ed Ospizio Marino Friulano, in riconoscimento dell'opera profilattica da essi svolta pro infanzia. I bambini devono essere in condizioni economiche talmente disagiate da non consentire alcun modo o mezzo di prevenzione o di difesa.

Sarà data preferenza agli orfani di guerra, agli orfani di entrambi i genitori, affetti da tubercolosi ...

Dei posti disponibili presso l'Istituto, dieci saranno destinati dalla Società Umanitaria, quindici dal Consorzio Antitubercolare e dieci dalla Sezione di Udine della Croce Rossa.

L'Istituto resterà aperto tutto l'anno.

La discussione degli altri oggetti, fra i quali la nomina delle cariche, fu rimandata ad altra seduta da tenersi entro brevissimo termine, anche per la mancanza di taluni membri autorevoli del Comitato.

Venne stabilito che nel frattempo la reggenza interinale sia esercitata dal presidente del Consorzio onor. gr. uff. Gino di Caporiacco.

SACILE

Onorare beneficando

Per onorare la memoria della signora ... Padernelli - Balliana sono pervenute al locale Patronato Scolastico le seguenti oblazioni «Pro cura marina all'infanzia sofferente»: Il marito Gian Antonio Balliana lire 500, il fratello Padernelli ...vio 200, il nipote dott. Ivo Ceschelli ..., in luogo di fiori la famiglia del dott. ...olo Piovesana di Mestre 100, la signora Caterina Piovesana Molin di Porcia ...uffolè 50.

I ladri in una privativa

16. Ieri notte ignoti scassinarono l'entrata della rivendita di generi di privativa del signor Vendramin Antonio, mutilato di guerra, sita in via Cavour, asportando tabacco per circa lire 1400.

Per iniziativa del cav. Zancanaro Vittorio, si stanno accogliendo offerte per alleviare il danno del povero mutilato.

Il cav. Zancanaro ha aperto la sottoscrizione con lire duecento.

FIUME VENETO

Una donazione patriottica

Con decreto prefettizio 10 corr., il nostro Comune è stato autorizzato ad accettare la donazione disposta dall'ing. Edoardo Schenck nella ricorrenza della vittoria delle nostre armi, e consistente in un appezzamento di terreno della estensione di mq. 1500 sito in frazione di Bannia, adiacente alla chiesa; la quale donazione s'intende effettuata a favore della frazione predetta, finchè sul terreno donato venga eretto un Asilo Infantile in segno di riconoscenza ed a perpetua memoria dei nostri morti.

CODROIPO

Istruzione premilitare

Si avvertono i giovani inscritti al corso premilitare indetto dalla locale Società di Tiro a Segno nazionale, che l'inaugurazione del corso stesso avrà luogo domenica 18 corrente, alle ore 7.30 presso il campo di tiro del Coseat.

Si raccomanda agli interessati di non mancare a detta cerimonia.

PORDENONE

Ad un benemerito dell'istruzione

Nel pomeriggio di oggi, nel salone (gentilmente concesso) del Novo Club il Corpo insegnante della città offrì una sontuosa bicchierata al vice-direttore sig. Gherardo Croce benemerito dell'istruzione elementare e con l'occasione gli consegnò la medaglia d'argento dei benemeriti dell'Istruzione assieme ad altri oggetti di valore. La presidenza del Patronato Scolastico del quale il sig. Croce è benemerito e amoroso segretario, nell'occasione presentò al festeggiato altro ricco regalo.

Si pronunciarono vari discorsi inneggianti all'opera del sig. Croce; questi ringraziò commosso della manifestazione affettuosa fattagli.

Tenta suicidarsi

Oggi, verso le 13 si spargeva la voce che tale Bonisoli Ireneo aveva tentato di togliersi la vita. Il sig. Bonisoli, di anni 62, pensionato di una azienda agricola, abita in Corso V. E. con la propria famiglia. Egli da lungo tempo era affetto da nevrastenia. In questi ultimi mesi però sembrava migliorare di salute.

Purtroppo, invece oggi, essendo a letto, forse in un assalto del male, mentre la famiglia stava desinando, con uno stile vecchio si dava un colpo in direzione del cuore, producendosi una larga ferita. Il dolore acuto lo fece gridare ed i famigliari accorsi, disperatissimi, gli prodigarono pronti soccorsi e lo trasportarono all'Ospedale con la lettiga municipale. Il disgraziato versa, malgrado le cure amorose prodigategli, in gravissimo stato.

Ai famigliari mai manifestò l'idea di porre fine ai suoi giorni, sicchè essi non sanno rendersi ragione dell'atto insano.

Per Arturo Salvato

La salma di Arturo Salvato, fascista ucciso per mano bolscevica tre anni addietro, verrà trasportata al Cimitero di Udine, per essere unita a tutti gli altri fascisti, morti per la causa fascista.

La cerimonia del trasporto avverrà domani alle ore 14.30, ed avrà carattere non ufficiale; i fascisti soli sono invitati a dare il saluto alla lagrimata salma.

Un comunicato dei Mutilati

Il Consiglio Direttivo di questa Sezione Mutilati e Invalidi di guerra, venuto a conoscenza che il mutilato Corba Pietro, arbitrariamente fissava il suo recapito presso l'ufficio della Sezione, con l'evidente intenzione di valorizzare una poco seria e meno dignitosa speculazione, fa noto al pubblico che la Sezione stessa, mentre ha saputo essere sempre al disopra ed al difuori di tutte le speculazioni, sospende per tre mesi dalla Sezione il sig. Corba Pietro e lo diffida a non più valersi del suo nome per interessi privati.

Il Consiglio Direttivo.

Partita interessante

— Dopo la bella prova dei nero-verdi concittadini nella combattutissima partita di domenica 4 corrente, contro la prima squadra dell'Udine si è potuto constatare ed ammirare il progresso dei nostri giocatori, che, malgrado l'assenza di due ottimi elementi cedettero a denti stretti la vittoria, agli ospiti Udinesi, il Pordenone si prepara a ricevere domenica il forte team di seconda Divisione del Treviso che scenderà nella sua migliore formazione.

Sono inutili i commenti in proposito; gli sportivi e gli appassionati Pordenonesi non mancheranno di accorrere sul prato delle casermette per assistere al desiderato incontro.

E' probabile che i nostri nero-verdi si presentino in formazione completa colla inclusione dello Zecchi quale centro attaccante, che domenica scorsa, in partita di allenamento, sfoggiava le sue ottime qualità di Foot-baller facendosi ammirare da tutti i presenti.

Le iniziative della «Concordia»

Per iniziativa della Società «La Concordia» avremo in borgo Meduna un ricco e svariato programma di festeggiamenti con scopo completamente benefico. Il 18 avremo gare di bocce alla Trattoria «Ramelli»; il 25, una partita di calcio sul campo sportivo di Borgo Meduna e nella occasione la banda dell'Istituto Musicale eseguirà un concerto.

Ragazzo che si ferisce

Il ragazzo Calderan Ulrico di Antonio, oggi, giuocando in cortile, della propria casa, a Rorai, andò a battere violentemente contro una rete metallica e si produsse una larga ferita al braccio sinistro, per cui dovette ricorrere all'Ospedale ove fu prontamente medicato. Ne avrà per parecchi giorni.

Pro lapide ai Caduti di Rorai Grande si raccolsero a tutt'oggi circa 3 milalire. Le offerte continuano a pervenire. Esse si ricevono presso don Coromer e il sig. Mingol.

Alle Complementari

Alle Scuole complementari si terranno delle lezioni con proiezioni cinematografiche.

Una caduta

Certo Silvietti Antonio d'anni 40 stamane mentre scendeva dal piano superiore della sua abitazione in via Villanova scivolò lungo le scale riportando delle ferite al capo ed al braccio sinistro guaribile in 12 giorni salvo complicazioni.

Vigilanza Notturna

Veniamo a conoscenza che la ditta della Vigilanza notturna di Udine signor Mercuri Arnaldo in questi giorni ha aumentato due guardie per il servizio notturno della nostra Città.

CIVIDALE

Università Popolare

16. — Questa sera al Teatro Corte, avremo un trattenimento poetico letterario, promosso dall'Università Popolare, durante il quale, l'acclamato attore Mario Canossa, che l'arte del recitare, apprese da Ermete Zacconi, dirà alcuni gioielli della nostra letteratura fra i quali:

Pierino di V. Hugo, trad. G. Pascoli — Guerra civile degli stessi autori e traduttore — La Cavala storna di G. Pascoli.

Davanti a S. Guido e Canzone di Legnano di G. Carducci — Canto di Farinata, X Inferno, Dante.

Canzone del Quarnero di G. D'Annunzio — Madonnina Bleu di R. Simoni — Sagra di Santa Gorizia di V. Locchi.

Il trattenimento è a scopo di beneficenza, per istituzioni scolastiche. — Prezzi d'ingresso con diritto al posto a sedere, Lire 2 — militari e studenti, 1.

La sottoscrizione per il grande Mercato Cavalli

Completiamo l'elenco dei sottoscrittori per l'ultimo Mercato-fiera cavalli: Offrirono lire 50: Deganutti Gaetano, fratelli Moro, Brigo Giulio, Carbonaro Luigi, Mazzocca dott. Alfredo — lire 40: Tomasetig Gius., — lire 30: Angeli Guglielmo — lire 25: Pussini Giov., Mazzolini Lino, Dalla Favera Carlo, Tomaselli dott. Gius., cav. Gius. Sirch — lire 20: comm. dott. Fr. Accordini, Lucchitta Ant., Lodov. Del Negro, Groppo Ermanno, D'Orlandi G. B., Cargnello Teodolindo, Baldassi Aldo — L. 15: N. N., Calzature «Città di Fiume», Nardone Alfonso, Cheoli Giov., Piccoli e C., — lire 10: Adami Lorenzo, Palazzin Oliviero, Zanutto Guido, Stefanutti Luigi, Moschioni Luigi, Pascoli Gius., Niccoli G. B., Tomat Luigi, Buiatti Luigi, Bollacasa Ang., Francovig Ermeng., Cudicio Vitt., Magazzino al Risparmio, Giaiotti Lod., Mulloni e Zufani agenti dazio, Pletti Vinc., Tomadini Raff., Fanna Vincenzo, Codutti Filippo, Daneloni Renato, Picoli e C., Mulloni Ant., Taron Eug., — lire 5: Pasini nob. Achille, Caruzzi Arturo, Mulloni Gugli., Miani geom. Ant., Moschioni Eug. — Totale lire 6100: rimanenza lire 1964.75.

Offrirono inoltre bottiglie per il vermouth d'onore: Persoglia Giorgio, Gregoratti Ezzelino, Cargnelli Augusto, Moschioni Giovanni, Offelleria Vivenzi, del Negro Lodovico e Deganutti Gaetano.

R. Scuola Complementare

Una assai utile iniziativa è stata quella del Preside della nostra R. Scuola Complementare prof. Argentor, di aprire un Corso di Dattilografia; per quegli alunni che non hanno in casa la possibilità di esercitarsi nello scrivere a macchina e che vogliono poi, all'esame di licenza, sostenere anche questa prova.

Il corso è gratuito: ogni alunno che lo frequenta è obbligato soltanto al pagamento di una piccola quota mensile per il noleggio delle macchine necessarie. Si possono inscrivere anche giovani non appartenenti alla scuola.

Muore in seguito al tetano

All'Ospedale è morto in seguito al tetano traumatico Giac. Modonutti fu Antonio di anni 65 da Premariacco. Egli aveva riportato una leggera ferita al piede destro, alla quale non aveva fatto caso.

Maternità illegittima

fu il tema che ieri sera l'on. prof. Annibale Gilardoni, trattò all'Università Popolare, dinanzi a un pubblico numeroso e vario con la presenza anche di signore e signorine che lo costrinsero, naturalmente a rinunciare al completo sviscerameento del tema.

Egli si limitò a raccontare che la illegittimità delle nascite, diede talvolta origine a personalità illustri, come l'attuale presidente dei ministri inglese e la vivente pittrice Carell pure inglese, ma in generale queste nascite sono scadenti e le creature illegittime, pesano meno, e vengono al mondo con predisposizioni alla morte precoce.

Disse quanto in passato si fece per raccogliere ed allevare gli esposti, parlò dell'origine dei Brefotrofi e, venendo al giorno d'oggi, espose i provvedimenti che i diversi partiti hanno proposto, per attenuare la portata del male e le sue conseguenze, senza entrar in merito, perchè politica non doveva esser fatta all'U. P. La fine è salutata da un generale applauso.

MORTEGLIANO

Sui campi di guerra

Ieri mattina le scolaresche accompagnate dagli insegnanti, a mezzo di camions, si sono recate ad Aquileia, e a Redipuglia ove deposero fiori sulle gloriose tombe. Si recarono poscia a Monfalcone, ove fu loro concesso di visitare il cantiere.

Il pellegrinaggio diretto dal sig. Tommaso d'Angelo, si svolse senza alcun incidente.

S. VITO AL TAGLIAM.

La colonia Marina

Anche quest'anno l'apposito Comitato pro Colonia Marina si rivolge alla cittadinanza invocandone i contributi. Eccovi la circolare diramata:

Gentile Signora, Egregio Signore!

L'Ospizio Marino Friulano, già nobilissimo ideale di tante gentili signore e di tanti cittadini generosi e competenti, è ormai da qualche anno una consolante realtà, che torna a tanto sollievo di bimbi poveri e sventurati, che ne è, in molti casi, la redenzione fisica, lieto presagio di un avvenire laborioso utilissimo alle famiglie, alla Patria nostra diletta.

Già, nel marzo dello scorso anno, questo Comitato aveva la gradita soddisfazione di poter partecipare alla Giunta Municipale e alla cittadinanza «di essere stato nella possibilità di inviare su la ridente spiaggia del Lido di Venezia per turni di 45 giorni ciascuno ben sessanta fanciulli bisognosi di cura, e assolutamente sprovvisti di mezzi per effettuarla» e «con risultati veramente superiori ad ogni aspettativa». Tutto ciò, si capisce, con il concorso dei buoni.

Ma... la seduta continua, il bisogno ha come sempre le sue dure esigenze; son numerosi anche quest'anno i bimbi cui il mare darebbe salute e vita.

E c'è il nulla nella Cassa del Comitato nostro! Resta però la ben nota filantropia, resta il cuore magnanimo di tante nobili signore, che batte all'unissono con i figli del dolore e della sventura, resta la carità di tanti generosi, dei concittadini tutti; superflua perciò ogni preghiera.

S. Vito nostro, fedele alle sue generose tradizioni, non può essere inferiore a nessuno dei centri del Friuli, e vuole certo mandare anche quest'anno alla provvidenziale cura marina il maggior numero possibile dei figli del suo popolo buono e laborioso.

Con ossequi riverenti e grati

per il Comitato
dott. cav. *Piero Masotti*

BENEFICENZA. — Per onorare la memoria del compianto don Matteo Catuzzo pervennero a questo Ente di Beneficenza le seguenti oblazioni: Famiglia dott. Beggiato lire 10, Carlo e Caterina Frisacco 20, dott. cav. Piero Masotti 10, dott. Gius. Di Salvo 10, Nello Vianello 10, Italo Dal Porto 5, Famiglia Carbone Santo 20.

Per la grandiosa pesca di beneficenza che si svolgerà nei giorni 15, 19 e 22 giugno p. v. pervennero già bellissimi regali. Eccone un primo elenco: Unione Esercenti Industriali, magnifico salottino in vimini — Consiglio dell'Ente di Beneficenza, splendido artistico orologio a pendolo — Famiglia dott. Beggiato, sontuoso servizio per liquori in argentone.

CLAUZETTO

Esposizione dei lavori alla Scuola di Disegno

Il corso serale iniziatosi il primo dicembre alla scuola serale, si è chiuso in marzo, con ottimo esito. Domenica ventura, nei locali della scuola, verranno esposti i lavori eseguiti dagli alunni. Nel giorno stesso verranno distribuiti diplomi di promozione a tutti gli allievi che si distinsero nel profitto. Alla cerimonia interverranno le autorità locali il profess. Measso, Ispettore delle Scuole professionali della nostra Provincia e il comm. avv. Concari di Spilimbergo, benemerito dell'istruzione operaia.

La relazione ed il discorso inaugurale saranno fatti dal direttore del Corso, signor Antonini Guido, insegnante a Travesio.

Si rivolge viva raccomandazione a tutti gli allievi presenti di non mancare. Gli attestati per i giovani già emigrati potranno essere ritirati dalle rispettive famiglie o da persona anche estranea all'uopo delegata.

RIVIGNANO

Il ponte sulla Torsa

Finalmente, dopo venti mesi di lungaggini burocratiche, si ha motivo di sperare nella immediata ricostruzione del ponte sulla Torsa tra le frazioni di Ariis e Pocenia.

Ce lo assicura il Commissariato di Treviso e confidiamo nei buoni propositi dell'Ufficio Tecnico Speciale di Udine, incaricato dell'esecuzione.

Splendidi esami

dette di questi giorni a Roma l'egregio sig. Angelo Zanello, reggente questa Direzione didattica governativa.

Speriamo sia confermato qui nel posto di direttore didattico titolare, mentre gli facciamo le più vive congratulazioni.

SAN DANIELE

Gita scolastica

L'altro giorno — accompagnati dal Direttore didattico e dai loro insegnanti — tutti gli alunni e le alunne delle nostre Scuole elementari, con la bandiera in testa e al canto di inni patriottici, si recarono a San Tomaso, dove i più piccini ritornarono indietro, mentre le classi dei più grandicelli proseguirono fino al Castello di Susans. Ivi fraternizzarono con i piccoli amici di quelle scuole. Commovente invero l'incontro delle scolaresche. Sui prati, all'ombra del feudale palazzo una allegra refezione, giuochi, canti, allegria. Gli insegnanti ed il Direttore illustrarono il bel panorama, poi, dopo breve riposo, il ritorno.

Osservazioni, critiche ecc.

A proposito di Scuole Professionali

Dopo la guerra, anche nella nostra Italia si è ripetuto più forte il grido: Organizzare la scuola professionale, e rendere obbligatoria la frequenza agli operai dopo che questi hanno percorso almeno le prime quattro classi elementari. Si sono emanati diversi decreti in proposito, ma finora non si sono avverati tutti quei progressi che si speravano. Molte scuole professionali, anche regie, nei piccoli centri, si sorreggono, più che con altro, per mezzo dell'abnegazione degli insegnanti e di qualche persona, la quale, conoscendo il grandissimo bisogno di istruzione professionale, studia il modo di dare forza e vita a queste scuole che sono un ineluttabile prodotto dell'immenso progresso scientifico ed industriale dei nostri tempi. L'attuale Governo si è posto all'opera per classificare le scuole professionali d'Italia, assegnandole cioè o alla prima o alla seconda o alla terza categoria; ma però, nel fatto, si verifica qualche omissione; e cioè sono lasciate in disparte certe scuole che dalle Autorità preposte meriterebbero un più giusto trattamento.

Gli operai ed i contadini accorrono numerosi, e massime dopo la guerra; con l'interesse e col desiderio di chi sa molto bene che la riuscita nell'arte o nel mestiere dipende dalla minore o maggiore preparazione tecnico-culturale che si può avere ed ottenere soltanto con la frequenza, per qualche anno almeno, di una scuola professionale bene diretta e bene organizzata. Ai tempi che corrono, questa scuola è più necessaria delle complementari e delle tecniche, nelle quali l'operaio impara disparate cose, ma non si specializza in nessuna arte o professione, cosicchè quando ne ha terminati i corsi, deve «ab imis» apprendere il mestiere al quale si sente portato. Nella scuola professionale, invece, l'alunno proveniente dalle elementari può entrare con la sicura speranza di accrescere la propria istruzione e di abilitarsi parallelamente in un mestiere od in un'arte.

Vi è molto da sperare però, presentemente, nell'azione del Governo, nello spirito delle riforme progettate e nel maggiore sentito bisogno della classe operaia ed agricola di istruirsi professionalmente.

Il più importante problema dopo quello di riordinamento, è quello del finanziamento di queste scuole che, se fossero meglio sovvenzionate, potrebbero funzionare più redditivamente e con maggiore profitto per la società.

***

Sulla importante e necessaria riforma scolastica-professionale ho letto in questi giorni un aureo libro di Giulio Revere, premiato dal Regio Istituto Lombardo di Scienze e Lettere, e che contiene molte verità, le quali non si possono che confermare da chi è addentro un poco nella pratica di questo genere di scuole.

Dal 1904 in poi si susseguono leggi sopra leggi regolatrici e riformatrici dell'istruzione professionale; ma con tutto ciò le scuole dell'operaio per eccellenza non hanno raggiunto quello sviluppo e quella perfezione che sono indispensabili per la formazione culturale e tecnica del nostro operaio e particolarmente del nostro emigrante; al quale da qui innanzi, se non possiede una provata istruzione professionale, verranno chiuse le benefiche vie dell'estero da quelle Nazioni che sono le più civili e industrialmente le più ricche. Per lo Stato dovrebbe essere anche una preoccupazione politica, oltre che economica e sociale; il maggior rendimento di queste scuole, ove l'operaio deve non solo applicarsi al disegno e alla geometria, ma continuare ad educar l'animo e la mente, accrescendo quelle nozioni morali ed utili apprese nelle scuole elementari. Per toccare la meta consolante, d'immenso beneficio per la Nazione, bisognerà rendere obbligatoria a tutti gli operai la frequenza alla scuola professionale, nelle quali l'istruzione teorica deve essere compagna dell'istruzione pratica d'officina. In Italia avremo fatto un passo innanzi allorchè la gran parte dei giovanetti, che non seguono studii classici, prima di entrare negli stabilimenti nelle officine, o prima di salire sulle armature, usciranno da quelle scuole che li debbono preparare razionalmente e modernamente all'arte od al mestiere. Con un decreto, credo, è stato stabilito che tutte le scuole professionali debbono passare sotto la tutela del Ministero della pubblica istruzione, e vogliamo augurarsi che gli occhi di Minerva sapiente vedano bene ciò che occorre anche perchè le scuole dell'operaio o del lavoro possa completarsi e mettersi sulla fondamenta e sulla organizzazione delle altre del genere delle Nazioni più civili e più industriali.

In Friuli abbiamo alcune utilissime scuole d'arte e mestieri e fra queste è rinomata quella di Gemona, fra tutte la più antica, e che ha regalato alla Società dei bravi artisti, nell'edilizia specialmente, la professione più esercitata dai nostri operai friulani. Già altra volta ebbi il piacere di descrivere e di far noto i progressi consolanti davvero che questa scuola ha compiuto dopo la guerra, che tutto aveva interrotto e molti disperso. Nell'anno scolastico attuale la scuola, alla quale accorrono con vera sete di sapere e di imparare giovanetti da tutti i paesi del Mandamento ed oltre, con ta nuovi passi in avanti ed altri ancora promette di farne, e presto, se sarà aiutata finanziariamente e le Autorità interessate volgeranno a lei più premuro-si gli occhi.

Chi visita questa scuola, non troppo ricca di mezzi, quantunque sia fregiata del titolo di regia, si accorge ben presto dello sforzo compiuto da chi con competenza e con passione la dirige, nell'avviare una tale istituzione sur una via tale quale conviensi all'istruzione professionale completa dell'operaio nostro. Ho detto «completa» perchè il benemerito professore Fausto Bressan, direttore, vuole, con criterio altamente didattico ed illuminato, che il figlio del popolo che vi entra possa armonios. assimilare, oltre all'indispensabile ed utilissimo disegno geometrico professionale ed ornato, i primi rudimenti di contabilità, di matematica, di scienze, ed ognuno deve dichiarare quale mestiere intenda apprendere; così, con prezioso vantaggio, le ore di scuola vengono intercalate e susseguite da quelle d'officina, ove il futuro e promettente operaio incomincia ad addentrarsi, con bene guidato indirizzo tecnico, nel mestiere o nell'arte preferiti. E bisogna notare, ad onore del merito, che corsi diurni di questa scuola sono i più frequentati assiduamente di tutte le altre scuole professionali del Friuli, non esclusa quella di Udine, nella quale i corsi sono soltanto serali. In quest'anno scolastico, a tante altre utili cose ed a necessarie innovazioni, si è aggiunto il gabinetto scientifico, nel quale si sta facendo anche un impianto radiotelefonico. E' un gabinetto scientifico agli inizii, e che soltanto un maggiore contributo finanziano alla scuola potrà didatticamente completarsi e fornirsi di tutti quegli apparecchi che non devono mancare per le lezioni di fisica e di chimica. A ciò si devono aggiungere le officine meccaniche, il lavoratorio di formatura e la scuola d'intaglio. Si nota quindi un graduale risveglio ed un progresso incessante in questa scuola di Gemona, Città che vanta floridissimi ed invidiabili laboratori di mobili e di intaglio, di fama d'ro così, nazonale: faccio i nomi di «Pischiutti, Stefanutti, Fanton; — quest'ultimo splendidamente premiato ed elogiato anche da Ugo Ojetti. E' naturale, anzi doveroso, che accanto a sì lodevolissimo rifiorire di arte industriale sia risorta la scuola professionale con un programma serio e tecnicamente ottimo e moderno; la maestranza può provvidenzialmente prepararsi, come si conviene, all'arte del legno. Dopo i lavoratori del legno vengono gli edili, i quali sono in gran numero, e frequentano la scuola quasi tutti di giorno. Ai corsi diurni sono cento e più gli inscritti, numero assai lusinghiero, non raggiunto certamente da alcuna altra scuola del Friuli.

La scuola di Gemona, quindi, nei suoi primi anni di vita postbellica è stata riorganizzata oltre i limiti dell'aspettazione ed anche al di sopra... dell'esiguo bilancio, che è necessario aumentare e normalizzare, con l'aiuto del Governo, il quale dovrebbe con eguale spontaneità provvedere, e largamente, al finanziamento delle Regie scuole industriali e professionali. Ma i Ministeri è d'uopo richiamarli con frequenti svegliarine, perchè si volgano a quella parte, e ciò spetta al corpo d'Amministrazione, presieduto da quella nobilissima persona che è il dottore Liberale Celotti, benemerito assai per le sue tante iniziative e per la sua opera che svolge da tanti anni nel campo agricolo. Il dottor Celotti ha in tre anni fatto molto per la scuola, ed acquisterà meriti anche più egregi se otterrà la classificazione spettantele, se farà insomma assicurare dalle Autorità superiori la continuazione dello sviluppo didattico conseguito dalla scuola in brevissimo tempo.

Le buone istituzioni vantaggiose per il popolo devono accelerare il loro ritmo — non recedere, mai!

Osoppo, maggio 1924.

ANTONIO FALESCHINI

La priorità italiana dell'invenzione della macchina da scrivere

Come se non bastasse la tenacia degli americani nell'attribuirsi, nonostante ogni prova in contrario, il vanto della invenzione della prima macchina da scrivere pratica, assistiamo ora, anche da parte dei tedeschi del Tirolo, ad un tentativo inteso a rivendicare tale primato ad un loro conterraneo.

Riferivano infatti i giornali dell'Alto Adige ed anche qualcuno Trentino, sotto il titolo «Per l'inventore della macchina da scrivere», che alla metà dello scorso marzo è stata celebrata nel Cimitero di Partchins, presso Merano, una messa di requiem sulla tomba di tale Pietro Mitterhofer (1822-1893), il quale è ritenuto dai suoi compatrioti «l'inventore della prima macchina da scrivere».

Ci troviamo dinanzi ad un primo tentativo fatto da un tedesco, a favore del quale, se ben ci apponiamo, la stampa francese aveva cercato compiacentemente di spezzar una lancia una quindicina d'anni fa, che, se pur di poco precede la creazione del modello americano che divenne in seguito la «Remington» (1868), non può menomamente intaccare la di molto precedente invenzione del «nostro» Ravizza (1855). A quanto si potè stabilire, il Mitterhofer costrusse nel 1866 un modello di macchina a tasti che, battuti, facevano scattare dei tipi inchiostrati, destinati ad esser quindi impressi sulla carta. L'apparecchio non avrebbe potuto permettere di scrivere più celermente che colla penna, e pare che sia finito, come oggetto di curiosità, in un museo di Vienna.

L'Annuario dattilografico che comparirà fra breve, edito per cura dell'associazione dattilografica Italiana di Milano, conterrà, corredato da un'esauriente, in parte ancora inedita documentazione, un confronto illustrato fra la prima macchina da scrivere italiana (Cembalo scrivano Ravizza) e la primissima americana (Lathman-Sholes), dovuto alla penna del conte Emilio Budan di Venezia, il quale da molti anni è sulla breccia nell'intento di assicurare all'Italia l'indiscutibile primato mondiale che le spetta nell'invenzione in parola, come in varie altre relative alla scrittura meccanica.

VITO D'ASIO

La Latteria di Celant

Con l'intervento di autorità locali e dell'ispettore provinciale dei caseifici, prof. Tosi, si è inaugurata la Latteria di Celant, di Castelnuovo, Clauzetto e Vito d'Asio. Il parroco di Clauzetto benedì il locale. Presidente della Latteria è l'assessore Pietro Del Colle; casaro fu nominato il giovane Pietro Di Bernardo. L'impianto delle caldaie e dei macchinari, secondo gli ultimi modelli migliori ed ottimi sia dal lato tecnico che pratico, è stato eseguito dagli industriali Da Rin e Vendrusc olo di Udine.

GONARS

Un incendio a Ontagnano

16. Questa mattina alle 5 si sviluppava un incendio in una stalla adibita a deposito di fieno, di proprietà del cav. Giuseppe Di Lenardo. Furono chiamati i pompieri di Udine. Non essendo però il nostro Comune consorziato per il servizio pompieristico, l'auto-pompa ritardò a partire perchè occorreva prima la autorizzazione del Commissario prefettizio di Udine.

Come si vede, sarebbe bene che il Comune si consorziasse per evitare simili ritardi.

Bruciarono circa 25 quintali di fieno. Le cause dell'incendio sono accidentali.

GEMONA

Presso la R. Scuola Professionale

Domenica 18, alle ore 10, verrà aperta al pubblico la sala dell'Esposizione didattica dell'anno scolastico 1922-23. Avrà luogo anche nella mattinata la dispensa dei premi agli alunni che risultarono meritevoli nell'anno scolastico suddetto.

Cronaca Cittadina

La cerimonia di domenica in onore dei Caduti fascisti

La traslazione delle salme

La Federazione Friulana Fascista ci comunica:

Come è stato già annunciato, domenica 18, alle ore 10.30 sarà solennemente inaugurato il Monumento ai Caduti fascisti.

Per tale cerimonia converranno in Udine una rappresentanza di tutti i fasci friulani con gagliardetto, le centurie alle quali appartenevano i caduti, le rappresentanze delle varie Associazioni patriottiche, le autorità civili e militari.

Al Cimitero verrà celebrata la Messa in suffragio dei Caduti.

Il Monumento raccoglierà le sacre spoglie di Pio Pischiutta, Arturo Salvato, Edgardo Beltrame, Giovanni Gorin, Alfredo Giorgini e Giuseppe Gentile.

Alla cerimonia, che sin d'ora si annuncia solenne ed austera sarà invitata anche la cittadinanza udinese, alla quale la Sezione Fascista rivolgerà un appello con apposito manifesto.

Oggi, alle 17 ad Adegliacco verrà esumata la salma di Giuseppe Gentile alla presenza delle autorità locali e della III.a Centuria della M. V. N. La salma verrà trasportata al Cimitero di Udine col carro funebre e scortata da autocarri ed automobili nelle quali prenderanno posto la famiglia e la III.a centuria.

Alle 16, anzichè alle 18 come fu annunciato, col treno proveniente da Pordenone, giungerà la salma di Arturo Salvato. Alla Stazione di Udine renderà gli onori un picchetto della M. N. (il quale poi piantonerà le salme fino alle 18, ora in cui converranno per formare il corteo funebre le autorità cittadine e la prima centuria della Milizia Vol. Naz., il Fascio e l'Avanguardia femminile, i fascisti, avanguardisti e balilla della città.

Da qui la salma proseguirà pel cimitero.

Alle ore 18.30 giungeranno quindi al Cimitero le salme di Arturo Salvato e Giuseppe Gentile e contemporaneamente verranno esumate quelle di Pio Pischiutta, Edgardo Beltrame, Giovanni Gorin, ed avrà quindi luogo la inumazione delle sacre spoglie nel Monumento che verrà solennemente inaugurato domenica prossima.

I militi della prima centuria e della sezione mitragliatrici, sono comandati a trovarsi alle ore 15 di oggi alla caserma Valvason. Le fasciste ed avanguardiste si troveranno invece alle 18.15 sul piazzale della stazione ferroviaria.

Adunanza Magistrale

La « Umberto Caratti » resta fedele alla U. M. N.

Il Corpo insegnante di Udine si è riunito per trattare in merito all'indirizzo sindacale dell'Unione Nazionale, i convenuti hanno votato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

La Sezione di Udine della Federazione Magistrale „Umberto Caratti" aderente all'Unione Magistrale Nazionale, convocata in assemblea straordinaria il giorno 15 marzo 1924, dopo esauriente discussione in merito all'indirizzo sindacale dell'associazione,

delibera di restare fedele all'A. M. N., rivendicatrice benemerita dei diritti della scuola e dei maestri, per i quali fu luce e stimolo insieme, mirando sempre alla loro costante elevazione;

approva incondizionatamente, in ordine all'azione sindacale, i criteri e i metodi finora dall'Unione seguiti, metodi e criteri che — pure rispettando la personalità degli aderenti — s'informano sempre alle più alte idealità nazionali;

dà mandato al proprio delegato di farsi interprete di quanto sopra al prossimo congresso dell'U. M. N., con libertà di votazione sugli altri argomenti di cui si occuperà il congresso stesso e

fa voti che i maestri d'Italia sappiano trovare al di sopra delle pregiudiziali politiche, l'antico fervore di propositi e la concordia necessaria per risolvere i problemi che più li interessa.

Un esperimento acustico avvertito dalla specola

Ieri sera si è compiuto uno straordinario esperimento acustico, percettibile anche a Udine. Per le ore 19.30 in Francia era fissato l'esperimento in grande stile sulla propagazione delle onde sonore, e di cui si interessò anche il «Corriere» della sera.

Alle 19.30 dunque, in una località 65 chilometri a Ovest di Clermont Ferrand, saltavano in aria 10.000 chilogrammi di esplosivo. L'onda sonora, alla velocità di 330 metri al secondo, poteva essere udita a Torino alle 19.50, a Milano alle 19.55, a Piacenza alle 20 e minuti 1, a Padova alle 20.6. Qualunque osservazione in proposito, sia positiva, sia negativa permettendo in quest'ultimo caso di individuare le inesplicabili zone di silenzio, interessa gli organizzatori del singolare esperimento scientifico: perciò l'Ufficio di meteorologia di Roma aveva pregato a mezzo dei giornali, le persone che volevano interessarsene, di partecipare alla ascoltazione in luogo non disturbato da rumori locali, annotando esattamente il tempo dell'audizione, e la valutazione della intensità, natura e provenienza del suono.

Un nostro redattore, all'ora preved., si trovò ieri sera con un collega, sulla specola del castello, con la cortese compagnia del sig. Dei Missier, custode del Castello. Prestando la massima attenzione per raccogliere i suoni, alle 20 e 16 primi udimmo un brontolio appena percettibile, intercalato da due scoppi pure appena rilevabili ma distinti, alla distanza di un secondo uno dall'altro; quindi, dopo tre o quattro secondi, un terzo scoppio. — Scambiandoci le impressioni, constatammo di avere avuto individualmente la percezione dei suoni nella stessa entità e natura.

E' da ritenersi quindi che l'esperimento sia riuscito.

COINCIDENZE A CASARSA

La Camera di Commercio, in esito alle sue istanze, è stata informata dal Ministero delle comunicazioni (Servizio Movimento e Traffico) che col nuovo orario generale che andrà in vigore il primo giugno, le comunicazioni mattutine e serali fra Udine e San Vito al Tagliamento saranno semplicemente migliorate ed aumentate.

Infatti, oltre all'attivazione di una nuova coppia di treni viaggiatori della linea Casarsa - Motta di Livenza in coincidenza a Casarsa coi diretti 503 e 506 da e per Udine, verrà opportunamente modificato l'orario dei treni viaggiatori di detta linea e di quelli della Casarsa-Portogruaro in modo da stabilire immediate coincidenze coi treni della linea Tarvisio-Udine-Venezia.

STOFFA RUBATA E RICUPERATA

L'arresto di due ragazzi

Dal magazzino di stoffe in via Poscolle 6, fu, l'altro giorno, rubata una pezza di stoffa in danno della sig. Giuseppina Simonelli. Il furto fu denunciato in Questura e il vice-questore cav. Giulio Rocchi dispose subito per opportune indagini incaricando all'uopo i brigadieri dei carabinieri specializzati Vrando e Spano. Essi esperirono abili ricerche, riuscendo a identificare ed arrestare i colpevoli del furto. Essi sono i sedicenni Ugo Sandri fu Fortunato e Attilio De Lotto, fabbro, abitanti in vicolo Taschiutti. Dalle indagini risultò che essi avevano venduto la stoffa a metri in diverse famiglie. Così anche la refurtiva fu potuta ricuperare.

DAL BOSCO ALLA GABBIA

Enrico Cucchini fu Giuseppe di anni 28, da S. Osvaldo, è un giovanotto che diverse volte ebbe a che fare con la giustizia; per cui la questura lo aveva posto nell'elenco dei vigilati speciali. Da diverso tempo, però, il Cucchini era irreperibile, quantunque attivamente ricercato. Stamane, infine, l'uccel di bosco finì in gabbia. Il brigadiere dei carabinieri specializzati Marcello Vrando postosi alla sua ricerca, lo sorprese verso le sei in Piazza Umberto I. Il galantuomo tentò nascondersi per sfuggire alla cattura, ma non gli riuscì. E' stato passato alle carceri.

La pesca di beneficenza e il Parco della Rimembranza

UNA VIVACE PROTESTA

UDINE, 15 maggio 1924

— Ho provato un senso di disgusto nel leggere, nella «Patria» del 14 corr., la letterina anonima (**non «anonima» per la Redazione però: questo possiamo dirlo perchè la lettera era «firmata», tanto che v'era sotto un «segue la firma»**) con cui si censura l'assegnazione di lire 10 mila (sull'introito totale L. 177.000) in favore dell'erigendo Parco della Rimembranza in Udine. Avevo, anzi pensato (consentitemi di dirlo pubblicamente) che l'inopportuna pubblicazione dipendesse da una svista di codesta Direzione (spiegabile con la fretta con cui si stampa un giornale), senonchè dalla «Patria» di oggi, 15 corr., mi accorgo che la letterina interpreta il pensiero nientemeno che di «qualche membro del Comitato esecutivo» il quale si è lasciato intervistare per appoggiarne le direttive...

Ritengo doveroso far sentire nel vostro giornale anche l'altra campana, tanto più che, a quanto vedo, nessuno, almeno nel numero di ieri, è intervenuto a protestare....

Nella letterina si legge:

Che cosa c'entra il Parco, colla Beneficenza?

«La Fiera di Beneficenza Pasquale ottenne tanti e crescenti consensi nella cittadinanza, perchè è stata contenuta finora nello stretto e puro campo della beneficenza.

«Ma, se dalla beneficenza entrerà in campi che con questa nulla hanno a che vedere, perderà quell'aureola e quelle simpatie, cui finora è stata fatta segno.

Ora queste espressioni mi sembrano (se devo dire apertamente il mio pensiero) addirittura deplorevoli: il dispetto ha tradito il pensiero dello scrivente, lasciandolo andare ad espressioni di dubbio carattere patriottico.

Sta bene che non si debbano distrarre, per scopi diversi, somme introitate esclusivamente per la beneficenza, ed è anche probabile che erogazioni in senso opposto — a lungo andare — potrebbero inaridire una fonte non trascurabile, come la Pesca pasquale. Esistono però manifestazioni di carattere così elevato — e tra esse, in primo luogo, quelle intese ad esprimere affetto e riconoscenza verso i Caduti per la Patria — che non possono a meno di imporsi in ogni circostanza, presso chi ha sentimento patrio. Riterrei di fare offesa alla cittadinanza indugiandomi a sviluppare il mio pensiero, condiviso, per lo meno, dalla grandissima maggioranza...

Un omaggio ai Caduti, attestato con una erogazione a favore del Parco della Rimembranza,«c'entra ...colla beneficenza» per davvero; e l'affermare che un omaggio di tal genere possa far perdere alla Fiera «quell'aureola e quelle simpatie «a cui sinora fu fatta segno», significa recare offesa, nè più nè meno, al patriottismo dei miei concittadini.

Non voglio fare della retorica a buon mercato, ma non posso trattenermi dall'esporre una considerazione:

Basta aver assistito una sola volta, ad una «azione» e l'aver visto giovani, con i quali s'era parlato qualche minuto innanzi, abbattersi d'un tratto inerti, colpiti da una pallottola o straziati da una granata assordante, per tenere vivo sempre nell'animo, un pensiero di grande affetto per la memoria dei Caduti, un sentimento vivo di riconoscenza.

Concludendo, non meraviglia, ma elogio merita il prof. Pecile, se ha consentito alla censurata erogazione, ed altrettanto elogio merita il co. Gino di Caporiacco, presidente del Comitato per la Pesca pasquale, per averla proposta o appoggiata.

G. B.

***

Udine, 14 maggio.

Sul suo giornale di ieri, con grande vergogna di tutti i cittadini udinesi, compariva un'ignobile critica sulla patriottica concessione fatta dal Comitato della Fiera Pasquale, di destinare (in esito del forte incasso fatto) la somma di lire diecimila pro Parco della Rimembranza.

L'autore, che non si conosce, di certo dovrà essere un disertore od un comunista, perchè chi ha fatto la guerra in «trincea» oppure ha avuto dei congiunti in guerra, di sicuro non si permetterebbe fare dei paragoni così nauseanti come la persona che l'ha scritto. Le sembra? Si facesse conoscere almeno!

Viva l'Italia!

Augusto Del Rode Decorato e Invalido

***

Come i lettori vedono, lasciamo piena libertà di polemica, pensando che solo così possa formarsi una «opinione» concreta. Ci sia lecito però di confessare francamente che le considerazioni qui sopra pubblicate in difesa della erogazione, non ci hanno convinto: e che stiamo ancora dalla parte di chi vuole rispettata la volontà dei donatori, quando è chiaramente espressa.

COSPICUE NOZZE

Ieri a Bologna, la gentile signorina Maria Pisenti figlia del prof. Gustavo e sorella dell'on. comm. Piero Pisenti, ha giurato fede di sposa al comm. Roberto Nicoletti, sotto prefetto di Gorizia.

Testimoni all'atto nuziale furono il prof. Anton Maria Mucchi e l'on. Pisenti.

Agli sposi, che furono regalati di ricchi doni, giungano i nostri più fervidi auguri.

INTERMEZZO D'ARTE

Un pittore che non conoscevo

Un pittore: capelli lunghi, come se la potenzialità del pennello fosse in diretto rapporto con la chioma dell'artista; foggia del vestire un po' originale, come se l'originalità fosse un costume particolare degli artisti; lineamenti sbarazzini, con tre pennellate di peli capricciosi, come se tali fossero le caratteristiche proprie del pittore. E così realmente molte persone, che si confondono nella gran massa esperta solo nella critica, e solo così si figurano esse l'artista del pennello. Ond'è che anch'io, un po' per sentito dire, un po' per aver letto così, e un po', infine, per aver visto così, m'ero creato nella mente il «tipo del pittore».

Ieri, però, ho cominciato a disingannarmi. In un rione popolare della città, mi son trovato di fronte ad un concittadino... come tutti gli altri mortali. Lineamenti severi, d'una certa età, senza pretese, modesto. — « E' un pittore » — mi precisò un amico. — « Un pittore?... Non si direbbe... ».

Con la mia abituale sfacciataggine — perchè un giornalista deve essere anche un po' sfacciatello, sia pure cortesemente — avvicinai senz'altro il concittadino in parola e mi autoinvitai a visitare il suo studio. Ci avviammo fuori porta Grazzano, diretti ai locali del già Collegio Gabelli, dove c'è lo studio. Un ampio stanzone luminoso, dalle pareti tappezzate di quadri che dalla prima occhiata rivelano la versatilità dello artista: figurazioni sacre, paesaggi, ritratti.

Quattro chiacchiere di prammatica con l'artista che si rivela modesto anche parlando dell'arte sua, non nascondendo però un'appassionato trasporto spontaneo e amorevole per l'arte pittorica.

— « Non sono stato un pittore di professione — mi dice l'artista — perchè fui impiegato fino a poco tempo fa in una istituzione cittadina. Ho sentito fin dagli anni della giovinezza lo stimolo a dipingere e coltivai la vocazione compiendo anche studi accademici. Coltivai sempre la mia passione ed ora, ritiratomi dall'impiego, vi dedico il mio tempo ed i miei colori ».

Con senso di simpatia mi sono soffermato dinanzi ai quadri disposti sulle pareti o posati sui cavalletti e constatai subito che la severità trasparsami dai lineamenti dell'artista ed il suo appassionato trasporto per l'arte, apparivano anche dai quadri. Per questo, diedi valore ai dipinti.

Su di un cavalletto campeggia una Madonna delle Grazie, col bambino. E' una creazione del pittore, che volle la Madonna vestita da leggere e semplici vesti, assisa su di uno scanno, e ch'edente una grazia al Divino Figliolo. Lo scanno posa su due gradini che offrono una prospettiva molto bene espressa. Il quadro è degno di uno sfondo d'altare. Scuola classica.

Accanto a questo quadro, vedo un abbozzo: l'episodio di Cristo che sentenzia: « Date a Cesare quello ch'è di Cesare... ». Le figure, dall'espressione e dagli atteggiamenti naturali e perciò ottimi, risaltano sullo sfondo di un colonnato e di tripodi ardenti e fumiganti di offerte.

— Ma questo è un quadro che merita riprodotto in grandi dimensioni!...

— Infatti — mi conferma il pittore — quest'è la mia intenzione. Le figure assumeranno la grandezza naturale.

Rinnoviamo l'augurio e il desiderio che l'intenzione si compia.

Di genere simile è un altro quadro, assai più piccolo: «Cristo che parla alle turbe». La figura del Redentore spicca su di una breve altura, sottoie alte e massicce mura di una città; e intorno si raccoglie la turba, sperdendosi in fondo, in fondo.... L'insieme è di buon effetto e rivela la concezione pittorica dell'artista per i quadri di masse.

***

Un altro genere: i paesaggi.

Ve', un rivo d'acqua argentato lievemente dal sole che nasce. Ecco laggiù, dove s'inizia il corso d'acqua, ergersi catene di monti, le cui cime più alte appaiono leggermente infoschiate dalle brume mattutine che confondono le cime col cielo bigio. Giù, giù, scendendo il rivo, il sole chiarisce la scena rischiarando le macchie dei fusti di pioppo e adombrando lievemente gelsi ed altri alberi e vivificando i fiori e le erbe del terreno. Il quadro risalta e piace.

L'artista è stato tentato non solo dall'alba, ma sippure dal tramonto che si offre in un altro paesaggio di montagna. Le ultime cime appaiono dorate e batuffoli d'oro sono le ciocche di nivole sparse nel cielo d'occaso.

Dopo questa parentesi dei due paesaggi e di altri, tutti di ottimo effetto, lo sguardo ritorna a un quadro di figure. Un quadro non tutto finito e cui l'artista toglierà certo qualche vivezza di colore che spicca troppo nell'insieme: è la copia di un Morelli ritratta da un tricromia. Alla finestra di una casa, si affaccia una donna insonnolita, attratta dai suoni di mandolini e chitarre che nove giovani nottambuli le innalzano all'alba, chiudendo gioiosamente e cavallerescamente il divertimento della notte trascorsa. La stanchezza appare sui volti dei giovani che un barlume di letizia ancora mantiene gai; e appare dalla attitudine di riposo in cui due o tre di essi giacciono a terra, vinti dal sonno.

Questo quadro riuscirà di pregio quando sarà ultimato.

Di altre produzioni vorrei parlare, ma le comprendo in due parole: varie e buone. Non posso però tralasciare due o tre «teste», le quali rivelano una spiccata tendenza dell'artista, al ritratto, di cui so che il pittore diede ottima prova. Soprattutto mi è rimasto impresso un «Garibaldi». Bello, vivo. Lo sguardo si confonde con la verità. L'occhio vede e si esprime, severo, profondo. Il viso è di carne e di muscoli; la barba leggendaria ed i baffi sono di pelo. Che volete che dica di più? E' Garibaldi allo specchio.

Si pongono in evidenza altre «teste»: un inspirato che invoca il cielo; una testa vecchia; una donna, una fanciulla. L'occhio e la bocca di queste figure sono dipinti con sicura maestria.

L'occhio e la bocca, e gli angoli del labbro, in cui risiede la vivezza dei visi, sono i più difficili a plasmare con la punta del pennello: l'artista concittadino si rivela ottimo in questi principali particolari.

Io guardo ancora i quadri ed i quadretti e mi soffermo ancora dinanzi ad ognuno, lieto di avere «scoperto» un ignorato studio di pittore a Udine, e di avere conosciuto un artista che alla modestia unisce un'altra dote maggiore: quella di essere «pittore».

Stringo con effusione la mano all'egregio mio nuovo amico e... solo allora mi ricordo di chiedergli.... le generalità.

Per tutta risposta, egli mi porge il biglietto da visita.

Leggo: «Giuseppe Baldassi ».

Ettore Cicuttini.

I COMUNICATI

PER IL SINDACATO MAGISTRALE — Tutti i maestri e le maestre di Udine che hanno aderito al Sindacato, sono invitati ad intervenire domenica mattina 18 corr., alle ore 8.30 nell'aula magna del R. Istituto Tecnico dove avrà luogo la costituzione ufficiale del Sindacato Magistrale Udinese.

PER LE FESTE DI PINEROLO. — Il Distretto militare di Udine, ci comunica: A seguito della notizia precedentemente pubblicata, relativa alle Feste per il centenario della Scuola di Cavalleria di Pinerolo, che avranno luogo il 20 maggio p. v., il Ministero della guerra ha stabilito di far partecipare alle agevolazioni di viaggio anche i sott'ufficiali e militari di truppa in congedo appartenenti all'arma di cavalleria.

Le richieste Mod. B gialle verranno rilasciate fino al 18 maggio ed i relativi biglietti avranno validità di 10 giorni dalla data di emissione, con diritto a due fermate intermedie sia all'andata che al ritorno, con l'autorizzazione a vestire l'abito borghese.

ASSEMBLEA DEI TUBERCOLOTICI DI GUERRA. — Domenica, 18, nella sala delle pubbliche adunanze di Via Treppo (vicino al Tribunale) alle ore 9.30, si terrà l'assemblea generale dei soci, col seguente Ordine del giorno:

Relazione morale e finanziaria della Sezione Prov.; Nomina delle cariche; Le pensioni e l'assistenza ai Tubercolotici di Guerra in rapporto al R. D. 12 luglio 1923, n. 1491; Il problema Sanitario e la questione Sanatoriale; Mezzi con cui trae esistenza il Sodalizio; Approvazione dello Statuto; Varie.

SOCIETA' BERSAGLIERI LAMARMORA. — Domenica, 18, alle 15 precise, nella sala delle pubbliche adunanze, si avrà la biennale assemblea per la nomina delle nuove cariche.

Ad elezioni avvenute sarà discusso sulla gita-pellegrinaggio al M. Santo, progettate per il 24 maggio.

AGEVOLAZIONI FERROVIARIE PER LA FIERA DI ZAGABRIA. — La Camera di Commercio comunica che è stato concesso fino a tutto maggio il trasporto gratuito, salvo il pagamento delle tasse accessorie, bollo, pesatura ecc., delle merci di ritorno dalla Fiera di Zagabria (chiusasi il 5 corr.), e che transiteranno per Postumia e Fiume. E' necessario però che gli speditori dimostrino che il trasporto di andata è stato effettuato a tariffa intera.

VENDITA DEI CARBONI TEDESCHI. — La Camera di Commercio tiene a disposizione delle Ditte cui possa interessare l'acquisto dalle Ferrovie dello Stato di carboni tedeschi (carboni fossili tout-venant e coke), il listino dei prezzi e condizioni di vendita, nonchè il modello consigliato per le domande di fornitura.

TRASPORTI DEL VINO. — La Camera di Commercio comunica che la «Gazzetta Ufficiale» del 12 corr pubblicò il decreto ministeriale che, accogliendo anche i voti della Camera, ha prorogato al 21 corrente la riduzione di tariffa per le spedizioni a vagone di vini nazionali e elevato tale riduzione al 30 per cento a partire del 1.o maggio. Lo stesso decreto prorogò fino al 15 giugno la riduzione di tariffa per recipienti vuoti di ritorno che hanno servito al trasporto dei vini nazionali e elevò tale riduzione al 30 per cento a partire dal 1. Maggio.

(Vedi in IV pagina interessanti cronache)

Lo Sport e la donna

Abbastanza numerose sono le giovinette che si dedicano agli esercizi sportivi, e avremo campo di constatarlo nel prossimo saggio di ginnastica dell'A. S. Udinese. Ma, purtroppo, c'è ancora un erroneo e tenace pregiudizio che attarda lo sport della donna, che lo reputa contrario al buon costume, alla grazia, alle abitudini femminili.

E perchè? Non ha, dunque, bisogno anche la donna di curare la sua salute, di acquistare forza, prestanza e robustezza a mezzo dello sport? Perchè essa non deve avere attitudine alla ginnastica? O che forse non ne fa sempre quando sbriga le facende domestiche? Certo, questa ginnastica, diremo così involontaria, non riesce proficua, perchè non conforme alle regole della vera ginnastica, regole le quali permettono di raggiungere i fini che questa si prefigge; oppure è ginnastica unilaterale e che perciò favorisce un solo organo a scapito delle rimanenti parti del corpo e dell'estetica della persona.

E perchè la ginnastica dovrebbe essere contraria alla grazia e all'estetica femminile? La donna, con la ginnastica, perde forse la linea armonica del suo corpo? Oppure i movimenti ginnastici, rapidi, energici, le conferiscono un aspetto maschio, che diminuisce la bellezza e la grazia della sua femminilità? Niente di tutto ciò La ginnastica si propone di sviluppare i muscoli, le membra, armonicamente fra di loro, e di togliere o almeno far scemare i difetti che possono diminuire le armonie della femminilità. Per esempio, quante e quante giovanette noi vediamo camminare curve, come se il fardello degl'anni (pardon!) pesasse precocemente sullo loro spalle.... Non è questo un difetto che la ginnastica bene applicata può far scomparire? Ed è solo un piccolo esempio. La donna, insomma, non perde alcunchè della sua grazia particolare, praticando l'educazione fisica; e se ciò toglie a certe donzelle sentimentali un po' del loro languido pallore, non dobbiamo poi lagnarcene! In Italia, fin dal 1920 si cominciò a seguire l'esempio della Germania e della Francia, diffondendo nei centri sportivi gare ed esercitazioni per le donne; e l'abilità da queste dimostrata nei vari rami dello sport insegna qualcosa. — E' cè una prova sufficiente per dimostrare che la struttura della donna non è contraria allo sport; e non intendo con questa parola il Law Tennis, il pattinaggio e la danza, i quali vanno considerati soltanto come elementi atti a completare l'educazione di una privilegiata categoria di persone.

Diffondiamo dunque, anche tra le nostre donne, la sana passione per il vero sport, e le vedremo più gioconde più forte.... meno frivole. *V.*

TRENI SERALI FESTIVI sulla linea Udine-Tricesimo

Allo scopo di favorire il movimento del pubblico durante la stagione estiva, la Direzione delle Tramvie ha istituito, nelle domeniche e giorni festivi, a datare dal 18 and. e fino a nuovo avviso, dei treni serali sul tronco Udine-Tricesimo con il seguente orario:

Partenze da Udine 21.15. 22.45.
Arrivi a Tricesimo 21.45, 23.15
Partenze da Tricesimo: 22, 23.30
Arrivi a Udine: 22.30, 24.—.

ARTE E TEATRI

CONCERTO VASA PRIHODA

Ricordiamo che stasera, alle 21.15 il celebre violinista boemo Vasa Prihoda darà al «Sociale» l'annunziato concerto col programma già pubblicato.

Spettacoli d'Oggi

CINEMA-CONCERTO EDEN. — Stasera ultima di «Tatiana» la danzatrice polacca — superbo dramma interpretato mirabilmente dalla bella attrice Bianca Stagno Bellincioni. Da domani sera, finalmente, «Bohême» la tanto attesa film interpretata da Léda Gys, Luigi Serventi, Alberto Nipoti e Vittorio Pieri.

CINEMA-TEATRO CECCHINI — Dopo il successo grandioso di ieri sera, «L'Arzigogolo» (tratto dal poema di Sem Benelli) non c'è bisogno di spendere parole per illustrarlo. Tutto è curato a perfezione: artisti di primo ordine, costumi dell'epoca e messa in scena sfarzosi, una fotografia meravigliosa; spettacolo veramente degno di capitale. Stasera si ripete. Dato l'affollamento di ieri sera, è consigliabile di intervenire nelle prime ore. Orario solito: ore 17. Scelto accompagnamento orchestrale — N. B.: il teatro è arieggiato da potenti ventilatori e aspiratori.

CINEMA TEATRO MODERNO. Una nuovissima film eccezionale «Universal» verrà proiettata questa sera: «Una frode onesta», avventure drammatiche in cinque parti, interpretate dal noto atleta americano Herbert Rawlinson.

Una grande novità comica completa il programma: «Broccolini in viaggio d'istruzione» esilarantissima film in due parti.

A TRIESTE

la «Patria del Friuli» si vende presso l'Agenzia giornalistica in PIAZZA DELLA BORSA, 18.

Manifestazioni di alto significato civile in Roma eterna

La conferenza internazionale dell'emigrazione e dell'immigrazione

Ieri mattina, a Roma, in Campidoglio, nella sala degli Orazi e Curiazi, presente S. M. il Re d'Italia, con l'intervento dei rappresentanti di ben 50 Stati convenuti da tutte le parti del mondo, si è inaugurata solennemente la Conferenza internazionale della emigrazione e della immigrazione.

Il Commissario di Roma, senatore Cremonesi, portò ai convenuti il saluto della città eterna, dalla cui tradizione nobilissima si può ben trarre l'ispirazione per l'auspicata unione dei popoli in una proficua comunanza d'intenti in un sacro sforzo di elevazione umana.

S. E. MUSSOLINI

prese quindi la parola per dare ai rappresentanti dei Governi esteri il saluto del Re e del Governo e il benvenuto del popolo italiano. Il Governo italiano è grato ai Governi rappresentati alla conferenza, riguardando la loro accettazione dell'invito ch'esso diramò come una prova di attitudine amichevole verso l'Italia. Illustra ed esalta gli scopi della riunione: il fenomeno migratorio è uno dei maggiori che interessano l'umanità, e lo studiare di comune accordo i problemi che lo riguardano e il discuterli serenamente è fra i compiti più importanti che i governi hanno il dovere di assumersi.

I paesi di emigrazione non dovrebbero ingerirsi nelle faccende degli Stati stranieri, così come i paesi di immigrazione non dovrebbero estendere il loro intervento, neppure con misure indirette, al di là dei loro territori. Ma da parte degli uni e degli altri, nell'omaggio doveroso alle leggi dell'umanità, è necessario che sia messa in opera la più stretta collaborazione affinchè il trasferimento degli individui da paese a paese avvenga con soddisfazione reciproca e con reciproco interesse.

Ricorda a larghi tratti alcuni dei momentosi problemi connessi al fenomeno migratorio, e soggiunge: — Vi è qui un campo aperto alle intese internazionali le più generose e questa Conferenza ha precisamente l'alta missione di far uscire dalle sua discussioni i principi generali che dovrebbero segnare l'orientazione dei Governi nella stipulazione di tale intesa.

«E' tempo che alle intese economiche che riguardano gli scambi delle ricchezze, si aggiungano le intese, per la tutela internazionale dei lavoratori. Voi siete chiamati ad esprimere qui il vostro avviso su tutte le questioni più importanti che toccano questi aspetti delle relazioni internazionali. Dipenderà da voi, dallo spirito pratico che animerà le vostre discussioni, se questa Conferenza potrà veramente essere l'iniziatrice di una opera feconda e potrà dare una collaborazione apprezzabile ai Governi».

Se anche il momento che attraversiamo è propizio al primeggiare delle tendenze restrizionistiche e non è in potere della Conferenza di modificare un tale stato di cose; egli crede che un tale stato d'animo di alcuni popoli non sia duraturo; e crede opportuno che si getti fin d'ora il seme di future intese più precise e più larghe fra i popoli in un campo così fecondo del lavoro. Confida perciò che la Conferenza di Roma lasci di sè una traccia indelebile nella evoluzione della legislazione e degli accordi internazionali in materia di emigrazione.

— Già il fatto — conclude — di averla potuta radunare, di potere salutare fra i rappresentanti di quasi tutti i paesi del mondo, autorevoli membri del Governo, in carica, ex ministri, uomini politic e diplomatici, funzionari ed esperti illustri: già la fortuna di vedere presente, nel giorno della solenne inaugurazione, il Presidente di turno del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio Internazionale del Lavoro, costituiscono non solo una prova di amicizia per l'Italia e un'attestazione di simpatia per la sua emigrazione, ma la garanzia più sicura per il felice successo di questa Conferenza.

Con questa fiducia profonda con l'augurio dei più fecondi risultati, nel nome augusto di S. M. il Re, dichiara aperta la conferenza.

***

Portano quindi il loro saluto ed i loro ringraziamenti: S. E. Le Breton ministro della Repubblica Argentina; S. E. Choffen ministro del Belgio; Guani presidente di turno della Società delle Nazioni; La Fontaine, capo dell'Ufficio internazionale del lavoro.

Alle 11.15, il Re ha lasciato la sala.

***

La Conferenza ha continuato i lavori nel pomeriggio, alle 16. Parlò primo il commissario dell'emigrazione, onor. De Michelis, il quale ha portato il saluto della delegazione italiana e dell'ufficio di organizzazione.

Il dott. Carlo Dearmenter de Cardonas capo della delegazione cubana, propone che sia nominato pres. onorario l'on. Mussolini. L'assemblea scatta in piedi acclamando, con una dimostrazione molto significativa all'indirizzo del presidente dei ministri.

A presidente effettivo viene eletto l'on. De Michelis, il quale pronuncia il discorso di apertura.

Convegno bancario
Un discorso di Bonaldo Stringher

Un altro avvenimento importante, sebbene di carattere puramente interno, si svolse pur ieri in Roma: l'assemblea generale ordinaria dell'Associazione Bancaria Italiana; importante per l'intervento di S. E. l'on. Mussolini, e dei ministri De Stefani e Corbino, del Direttore generale della Banca d'Italia nostro concittadino gr. uff. Bonaldo Stringher, del senatore Luigi Luzzatti, di molte cospicue personalità del mondo finanziario; ed importante ancora per i discorsi che vi furono pronunciati.

Dopo il saluto che il comm. Bonaldo Stringher ha indirizzato ai convenuti con un interessante elevato discorso, il senat. Della Torre ha pronunziato un applaudito discorso. Si è levato quindi a parlare l'on. De Stefani. Tutta l'assemblea sorge in piedi ed acclama lungamente al ministro delle finanze. All'applauso si uniscono l'on. Mussolini, il ministro Corbino e tutte le altre personalità.

Cessati gli applausi (ed avevano particolare significato quelli di S. E. Mussolini, dopo l'aspra campagna di alcuni giornali fascisti contro il ministro De Stefani), questi incomincia il suo discorso — notevole, oltrechè per la nobiltà delle riflessioni e considerazioni esposte, anche per alcune dichiarazioni d'indole finanziaria. Così ricordiamo questa:

— Posso tranquillamente riconfermare, dopo un mese e mezzo del mio ultimo discorso, che questo esercizio si chiuderà in pareg. tenuto conto che il peggioramento patrimoniale derivante dalle impostazioni in bilancio delle fortunate obbligazioni delle Venezie, sarà, come io dissi, più che compensato dai risultati dell'esercizio e dalla mia attuata riduzione dei debiti dello Stato.

Il discorso dell'on. De Stefani è stato spesso sottolineato da applausi e da manifestazioni di consenso, ed alla fine salutato da una calorosa ovazione, a cui si è nuovamente unito il Presidente del Consiglio. L'on. Mussolini, seguito dai ministri ha poscia lasciato la Banca d'Italia, accolto all'uscita da una calorosa dimostrazione di simpatia da parte degli impiegati della Banca e della folla addensatasi all'ingresso principale di via Nazionale. Il gr. uff. Bianchini, direttore generale dell'Associazione Bancaria Italiana ha quindi fatto all'assemblea una relazione sull'attività dell'Associazione.

Esaurita la parte ufficiale, l'assemblea ha continuato i suoi lavori.

Le polemiche nel fascismo
L'on. Mussolini appoggia il ministro del tesoro

ROMA, 15. — L'on. Mussolini ritornato a Roma si è messo immediatamente all'opera per sistemare alcune grosse questioni rimaste sospese, e in serata ha avuto una serie di colloqui con alcuni ministri e con i dirigenti del partito. Dopo essersi occupato della sistemazione delle Ferrovie che tornerà ora ad essere retta da una direzione generale con un consiglio di amministrazione, il presidente del Consiglio s'è occupato del tema del revisionismo che ha acceso così aspri dibattiti, e che ha investito anche l'on. De Stefani attaccato dai revisionisti, difeso dagli altri.

Ieri s'è radunato il direttorio Nazionale del Fascio, disapprovando l'atteggiamento dell'on. Rocca. Alle ore 18 il direttorio è stato ricevuto dal presidente del Consiglio, e l'on. Mussolini ha senz'altro sanzionato le misure disciplinari proposte contro l'on. Rocca, misure che comportano la sua esclusione dal partito fascista e l'invito a rassegnare il mandato parlamentare.

L'intervento poi dell'on Mussolini al discorso pronunciato oggi dall'on. De Stefani all'Associazione bancaria italiana, ha voluto evidentemente significare che il Capo del Governo ripone la più ampia fiducia nel ministro delle Finanze.

Il presidente confermerebbe poi apertamente in una lettera o in un discorso la sua piena solidarietà nell'opera finora svolta dall'on De Stefani per la restaurazione del bilancio e il riassetto della economia nazionale.

Notizie in breve

— Il Governo italiano, ha invitato i rappresentanti dei maggiori giornali svizzeri a compiere un viaggio nelle maggiori città d'Italia.

— Ha atterrato a Torino un idroplano partito da Trieste, e recante un messaggio del sen. Pitacco. L'aviatore Luigi Maria Ragazzi ha detto che il viaggio ha lo scopo di esperimentare futuri regolari servizi aerei fra Trieste e Torino.

— A Cagliari accolto da tutte le autorità, e festosamente dalla popolazione, è sbarcato il cardinale De Cai, legato pontificio per il consiglio dei vescovi sardi.

— Nel ristorante della Camera dei Deputati, i rappresentanti politici della circoscrizione calabro-lucana hanno offerto un banchetto in onore dell'on Michele Bianchi per festeggiare la sua elezione a deputato.

I CAMBI
BORSA DI TRIESTE

CAMBI: su Amsterdam da 835 a 850 — su Belgio da 109.50 a 111.50 — su Francia da 130 a 132 — su Londra da 98.25 a 98.50; su New York da 22.45 a 22.60 — Su Svizzera da 396 a 399 — su Bucarest da 11 a 11.50 — su Praga da 66 a 66.50 — su Ungheria da 0.0250 a 0.03; su Vienna da 0.0315 a 0.0325 — su Zagabria da 27.70 a 27.90.

BORSA DI MILANO

CAMBI: Francia 130.15; Svizzera 399.75; Londra 98.40; New York 22.525; Vienna 0.0318; Bucarest 11.35; Belgio 110; Spagna 312.75; Praga 66.50.

Obbligazioni delle Tre Venezie

Quotazioni del 15 corr.: Corso medio 80.16; singole: Trieste 80.15 — Milano 80 — Roma 80.325.

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine
Domenico Del Bianco, gerente respons.

Collegio dei periti agrimensori della Provincia del Friuli con sede in Udine

Il giorno 18 maggio 1924, alle ore 10, presso la sede della Federazione Commercianti ed Industriali del Friuli — Piazza del Duomo N. 1 — gentilmente concessa, avrà luogo l'Assemblea Ordinaria dei Soci, i quali sono pregati di non mancare.

Il Presidente: f.to **G. Venier.**

52o. Esercizio — Fondata nel 1873

BANCA DEL FRIULI

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Statutario L. 5.000.000.00 - Emesso e versato L. 4.000.000.00
Fondo di riserva L. 2.500.000.00

Sede e Direzione Centrale in UDINE

FILIALI: Aviano — Buia — Caporetto — Cervignano — Cividale — Codroipo — Cormons — Fagagna — Gemona — GORIZIA — Gradisca d'Isonzo — Grado — Latisana Maniago — Moggio Udinese — Monfalcone — Montereale Cellina — Mortegliano — Palmanova — Pontebba — Pordenone — Portogruaro — Sacile — S. Daniele del Friuli — S. Giorgio Nogaro — S. Vito al Tagliamento — Spilimbergo — Tarcento — Tarvisio — Tolmezzo — Tricesimo. — Valvasone

Situazione Generale al 30 Aprile 1924

ATTIVO

Cassa		L. 3.227.515.57
Portafoglio a) Prestiti cambiari	L. 60.095.776.42	
Portafoglio b) Effetti per l'incasso	» 3.842.363.10	
		» 63.938.139.52
Buoni del Tesoro ordinari		» 27.612.500.—
Buoni del Tesoro pluriennali		» 15.815.225.—
Titoli di proprietà dell'Istituto		» 3.205.833.77
Anticipazioni e Riporti Attivi		» 3.157.431.03
Filiali - saldi debitori		» 38.523.618.15
Conti Correnti garantiti e di corrispondenza — saldi debitori		» 49.869.548.33
Casse forti e mobilio Sede Centrale e Filiali		» 1.—
Beni immobili	L. 1.860.000.—	
Somma accantonata	» 750.000.—	» 1.110.000.—
Titoli in deposito a) a Custodia	L. 22.314.675.—	
b) a Garanzia di operazioni	» 37.452.171.52	
c) a Cauzione di amministraz.	» 450.000.—	
d) a Cauzione di servizio	» 650.000.—	» 60.866.846.52
		L. 267.326.658.89

CAPITALE SOCIALE

Capitale interamente versato	L. 4.000.000.—
Riserva ordinaria	» 2.500.000.—
	L. 6.500.000.—

PASSIVO

Depositi fiduciari in cont. a) Libretti di risparmio	L. 98.101.391.85	
b) Conti correnti liberi	» 13.435.921.89	
c) Conti correnti speciali	» 3.102.316.03	114.639.629.77
Filiali — saldi creditori		» 36.325.817.40
Conti Correnti di Corrispondenza — saldi creditori		» 36.528.512.35
Conti Correnti di Rappresentanza con Istituti d'Emissione		» 1.167.180.34
Azionisti per dividendi da esigere		» 53.366.15
Fondi di Previdenza del personale		» 491.381.77
Chèques di nostri corrispondenti		» 517.998.60
Assegni Circolari		» 3.302.749.89
Creditori diversi		» 1.150.512.36
Anticipazioni del R. Tesoro per operazioni di Credito Agrario		» 6.490.744.30
		L. 205.168.294.83
Depositanti titoli: a) a Custodia	L. 22.314.675.—	
b) a Garanzia di operazioni	» 37.452.171.52	
c) a Cauzione di amministraz.	» 450.000.—	
d) a Cauzione di servizio	650.000.—	60.866.846.52
Utili lordi dell'esercizio da liquidarsi a fine d'anno		» 1.291.517.54
		L. 267.326.658.89

Udine, il 30 Aprile 1924.

Il Sindaco F. Berthod — Il Presidente Morpurgo — Il Direttore G. Miotti

ISTRUZIONE PREMILITARE

L'inaugurazione del Corso

Domenica 18, alle ore 10, si inaugurerà al Poligono di viale Venezia il corso estivo di istruzione premilitare.

Il Corso si svolgerà a cura della Società di Tiro a Segno Nazionale e le istruzioni verranno impartite da volonterosi ufficiali in congedo. Potranno iscriversi soltanto i giovani della classe 1905.

La cerimonia di domenica avrà carattere di massima semplicità.

L'ispettore del Tiro a Segno e delle istruzioni premilitari, magg. cav. Mombellardo, illustrerà gli scopi, le qualità i vantaggi della nobile patriottica istituzione.

IL SAGGIO DELLE SCUOLE ELEMENTARI

Come ieri annunciammo, il saggio annuale delle Scuole elementari è stato fissato per domenica otto giugno. Trattasi di una vera tradizione che era stata sospesa durante la guerra e dopo l'esodo, e che si riprende oggi, come si sono riprese tante buone e belle consuetudini.

Il saggio si svolgerà sul grande campo sportivo fuori Porta Venezia e vi «agiranno» circa 1400 bambini, alunni delle scuole elementari superiori. Il programma comprende esercizi per squadre, esercizi ginnastici d'assieme, e canto di inni patriottici con accompagnamento della banda militare.

Vi sarà poi la sfilata attraverso le principali vie della città.

UDINE SEDE di ESAMI CLASSICI

La Presidenza del R. Liceo Ginnasio di Udine ci comunica che Udine è stata scelta come sede degli esami di maturità classica, i quali avranno luogo nello stesso locale ove risiede il R. Liceo-Ginnasio.

L'ASTA PER LE CASE POPOLARI

Ieri, come era stato annunciato, si svolse l'asta per la costruzione delle case operaie.

I lavori importanti erano divisi in cinque lotti. Per il primo e per il quinto lotto, rimase deliberataria la ditta Tarussio di Paularo; per il secondo lotto l'impresa Piemonte di Buia, che offrirono entrambe un ribasso, sul prezzo d'asta, del sei per cento.

Non furono aggiudicati il terzo e quarto lotto dei lavori, essendo per questi l'asta andata deserta.

TRATTORIA COMUNALE

Questa sera: riso e patate, uova al forno o rosbiffe, contorno — Domani mattina: pasta al sugo, pasticciata di manzo, contorno; sera: zuppa alla montanara, maiale arrosto, contorno.

PRO ORFANI DEI MAESTRI DELLE TERRE REDENTE

Il Consiglio Direttivo dell'Istituto Nazionale di Roma, per l'educazione degli orfani dei maestri elementari, è venuto nella determinazione di far partecipare al concorso del corrente anno — aperto per numerose borse di studio e per alcuni posti gratuiti nei convitti di Assisi ed Anagni — anche gli orfani dei direttori didattici e degli insegnanti delle Terre redente.

In conseguenza di ciò gli orfani residenti nei Comuni posti oltre il vecchio confine e compresi entro i termini della Provincia del Friuli, i quali avessero titolo al conseguimento di un beneficio, possono chiedere al Comitato Provinciale per gli orfani dei maestri (di cui è presidente il R. Ispettore Scolastico della Circoscrizione di Udine) il modulo per la domanda e le norme di partecipazione al concorso.

Il tempo utile per la presentazione dei documenti scade il 30 giugno p. v.

UNIVERSITÀ POPOLARE

Nell'aula magna del R. Istituto Tecnico, questa sera, alle ore 21, il dott. cav. Oscar Luzzatto terrà una conferenza su «L'eugenica».

Ingresso libero.

***

Domani sera, Conferenza straordinaria su «La rivoluzione russa», del dott. Armando Zanetti, corrispondente del «Giornale d'Italia» in Russia dal 1913 al 1919.

I biglietti sono invendita presso La Libreria Carducci, la Cartoleria Miani e il bidello del R. Istituto Tecnico, al prezzo di lire 2 per i soci dell'Università Popolare e lire 3 per i non soci.

ALLA CONFERENZA INTERNAZ.

per l'emigrazione e l'immigrazione, apertasi ieri a Roma alla presenza dell'on. Mussolini, ha aderito anche S. E. l'on. Morpurgo, che era stato invitato.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte di Silvio Pepe: Ottavia Verlaine 10.

CASA DI RICOVERO. — In morte di Vittorio Brisighelli: Eugenio Del Puppo 25.

SCUOLA E FAMIGLIA. — In morte di Vittorio Brisighelli: Eugenio Del Puppo 25, prof. Giovanni Del Puppo 10.

ACCIDENTE CICLISTICO

Eugenio Driussi fu Luigi, di anni 38 da Pagnacco, cadde da bicicletta nella discesa di Leonacco e riportò ferite al capo medicate all'Ospedale Civile. Guarirà in 20 giorni s. c.

Cronaca delle frazioni

PER LA CHIUSURA d'un ROIELLO

Riceviamo da S. Osualdo:

Prego portare a conoscenza del pubblico un reclamo per la chiusura del roiello che attraversava la via S. Pietro e continuava sino al Manicomio di S. Osualdo, chiusura avvenuta ancora il 10 aprile ultimo.

I firmatari erano 75 e fecero il ricorso dimostrando anche che l'acqua potabile era lontana e che per necessità, per gli utensili casalinghi e pel bestiame, dovevano servirsi di quella del suddettoroiello.

Non si sa per quale motivo il sig. Commissario Prefettizio ordinò la chiusura totale di detto roiello rimasto sempre così da più di trenta anni.

Il Sig. Commissario Prefettizio dovrebbe provvedere allora all'acqua vicinissima ai fabbricati, per non lasciarli sprovvisti del tutto.

Del mondo degli affari

SOSTITUZIONE DI SOCIO. — Cedolin Giov. Maria fu Giov. Maria ha recesso dalla Società in accomandita semplice « Impresa Generale di costruzioni L. D. Marcuzzo e Comp. con sede in Maniago » (costituita nell'agosto del 1922) concedendo il subingresso nelle di lui ragioni sociali all'avv. Marco Ciriani fu Marco il quale accettò versando al Cedolin l'importo della sua caratura in lire 40 mila. Il capitale resta quindi invariato.

CURATORE DEFINITIVO. — Con sentenza del 6 maggio corr., il tribunale ha nominato curatore definitivo del fallimento di Enrico Marchet, il curatore provvisorio avvocato Gio. Batta Maroè.